



REGIONE DEL VENETO

<b>BANDO PUBBLICO</b>	
Tipologia di Intervento	Misure di sostegno alla redazione dei Piani di Riassetto Forestale
Struttura responsabile	Direzione AdG FEASR e Foreste – Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura



6d2a0a53



**INDICE**

1.	Descrizione generale .....	3
1.1.	Descrizione dell'intervento .....	3
1.2.	Obiettivi .....	3
1.3.	Ambito territoriale di applicazione .....	3
2.	Beneficiari degli aiuti .....	3
2.1.	Soggetti richiedenti .....	3
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti .....	3
3.	Interventi ammissibili .....	4
3.1.	Descrizioni interventi .....	4
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi .....	4
3.3.	Impegni a carico del beneficiario .....	4
3.4.	Spese ammissibili .....	4
3.5.	Spese non ammissibili .....	5
3.6.	Termini e scadenze .....	5
4.	Pianificazione finanziaria .....	5
4.1.	Risorse finanziarie a contributo .....	5
4.2.	Aliquota del contributo .....	5
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa .....	5
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni .....	5
5.	Criteri di selezione .....	6
5.1.	Criteri di priorità e punteggi .....	6
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza .....	6
6.	Domanda di aiuto .....	7
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto .....	7
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto .....	7
6.3.	Ricevibilità e avvio del procedimento .....	8
6.4.	Ammissibilità e finanziabilità delle domande .....	9
7.	Domanda di pagamento .....	9
7.1.	Pagamento .....	9
7.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento .....	10
8.	Consegna della Minuta .....	10
8.1.	Minuta .....	10
8.2.	Controlli .....	10
8.3.	Collaudo .....	11
9.	Elaborato definitivo .....	11
10.	Riduzioni .....	11
11.	Modalità di svincolo della fideiussione .....	12
12.	Informativa trattamento dati personali .....	12
13.	Informazioni, riferimenti e contatti .....	12
14.	Allegato tecnico: Elenco tipologie forestali produttive .....	13



## 1. Descrizione generale

### 1.1. Descrizione dell'intervento

L'art. 23 della Legge Regionale Forestale 13 settembre 1978, n. 52, recita: "Tutti i boschi, di estensione superiore ai 100 ha, sono gestiti e utilizzati in conformità ad un piano economico di riassetto forestale dei beni silvopastorali regolarmente approvato".

I piani di riassetto forestale, con riferimento alle singole proprietà forestali, consistono in un accurato studio delle condizioni attuali del patrimonio boschivo e nell'adozione di una serie prestabilita di interventi a carattere selvicolturale, di durata e frequenza pluriennale, che si prefiggono di migliorare i boschi nella struttura, garantendone la rinnovazione e indirizzandone i parametri biologici allo scopo di consentire al proprietario un beneficio economico sostenibile, periodico e costante ed alla collettività un beneficio sociale derivante dall'efficace azione di difesa idrogeologica, di funzione bioecologica e ambientale svolta dal bosco stesso.

L'intervento sostiene la redazione dei piani di riassetto forestale, mediante la concessione del contributo finanziario previsto dal medesimo art. 23 della L.R. 52/78.

### 1.2. Obiettivi

Favorire la redazione dei piani di riassetto forestale al fine di sostenere le buone pratiche di gestione dei patrimoni boschivi nel perseguimento di una adeguata redditività sostenibile.

### 1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale del Veneto.

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1 Soggetti richiedenti

Soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali, così delineati:

- Soggetti privati
- Associazioni o consorzi di privati o misti pubblico/privato
- Regole e Comunioni familiari
- Comuni
- Associazioni di Comuni
- Unioni Montane/Comunità Montane (UM/CM)
- Province

Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto e concessione.

### 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. Avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di conduzione delle superfici oggetto di pianificazione al momento della presentazione della domanda.  
Si evidenzia che i titoli di conduzione sottoscritti tra Amministrazioni Pubbliche e imprese forestali a decorrere dal 1° luglio 2016, richiedono da parte di quest'ultime l'iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali, ai sensi dell'art. 3 della DGR 296 del 15/03/2016 ss.mm.ii.
- b. Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando il piano interessa più proprietà, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con i soggetti proprietari.
- c. Le Unioni Montane/Comunità Montane, in quanto soggetti gestori delle superfici forestali oggetto di pianificazione, che presentano domanda per conto di Comuni, oltre alla delega a presentare domanda, devono essere in possesso di documentazione concessoria in base alla quale l'UM/CM risulti soggetto gestore delle superfici forestali interessate alla redazione del piano.



- d. Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato.
- e. All'atto di presentazione della domanda di contributo, il richiedente e gli eventuali altri soggetti proprietari/gestori, coinvolti nella redazione del piano, devono aver costituito il fascicolo aziendale presso AVEPA (DGR 3758/2004).
- f. Il beneficiario all'atto della presentazione della domanda deve aver incaricato, con atto formale, un tecnico abilitato a redigere il piano di riassetto.
- g. Ciascun soggetto aderente alla redazione del piano, deve soddisfare le condizioni previste dal Reg. UE 1407/2013 art. 13 comma 2 (de minimis), pena la decadenza del contributo individuale ed eventualmente della domanda.
- h. Ciascun soggetto privato, coinvolto nella redazione del piano, non deve trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

### 3 Interventi ammissibili

#### 3.1 Descrizioni interventi

Redazione dei piani di riassetto forestale.

#### 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3.
- b. Le proprietà oggetto di finanziamento devono avere una superficie boscata superiore ai 100 ha.
- c. Il sostegno alla revisione del piano di riassetto è ammesso solo ad avvenuta scadenza del piano medesimo.
- d. Il Programma operativo dei lavori redatto dal tecnico abilitato incaricato non deve presentare incongruenze tecnico-operative quali l'insufficienza dei rilievi tassatori previsti. A tal riguardo la numerosità dei rilievi relascopici deve interessare almeno il 30% delle particelle produttive; nel caso in cui la superficie produttiva del piano superi i 2.500 ha la numerosità dei rilievi può essere ridotta al 20%.

#### 3.3 Impegni a carico del beneficiario

- a. L'elaborato del piano deve essere redatto secondo l'articolazione e le disposizioni contenute nelle norme tecniche di pianificazione forestale di cui alla DGR n.167/2019.
- b. Entro la data di consegna della minuta del piano, il beneficiario deve:
  - provvedere all'aggiornamento del fascicolo aziendale inserendo tutte le superfici oggetto di pianificazione in conduzione diretta;
  - indicare i CUAAs di eventuali altri soggetti che detengono la conduzione di altre superfici soggette a pianificazione.L'inadempienza di quanto sopra riportato comporta la sospensione della procedura di collaudo e di approvazione del piano stesso e il conseguente mancato svincolo della polizza fideiussoria di cui al successivo par. 7.
- c. L'elaborato del piano deve contenere il/i logo/loghi del proprietario/i e/o gestore/i e della Regione del Veneto così come definito dagli standard regionali (DGR 525/2018) reperibili all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale>

#### 3.4 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese elencate nel Prezzario regionale dei Piani di Riassetto Forestale, reperibile all'indirizzo:  
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale>



### 3.5 Spese non ammissibili

Tipologie di spese non ammissibili:

- a. Spese per la redazione di Piani sommari;
- b. Spese per la redazione di Piani di riordino;
- c. Voci di spesa non comprese nel Prezzario di cui al precedente paragrafo 3.4.;
- d. IVA

### 3.6 Termini e scadenze

I termini di tempo concessi per l'elaborazione della minuta del piano, sono fissati in 30 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità della domanda di aiuto.

## 4 Pianificazione finanziaria

### 4.1 Risorse finanziarie a contributo

Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 200.000,00 € per l'anno 2020.

### 4.2 Aliquota del contributo

Il livello di contribuzione è pari al 75% della spesa ammessa (IVA esclusa).

### 4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa deve essere pari o superiore a 4.000,00 €, fino ad un importo massimo di 100.000,00 € (IVA esclusa). La spesa è determinata sulla base del Prezzario Regionale dei Piani di Riassetto Forestale vigente.

Agli aiuti previsti dal presente intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 ss.mm.ii relativo agli aiuti de minimis, in base al quale l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 200.000,00 € nell'arco di tre esercizi finanziari. Se con la concessione si supera il massimale previsto, il beneficiario perde il diritto all'intero importo dell'aiuto.

### 4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le regole di cumulo previste dall'articolo 5 del Regolamento UE n. 1407/2013.



## 5 Criteri di selezione

### 5.1 Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

<b>Criterio di priorità 1: Estensione della superficie boscata produttiva</b>	
1.1 Superficie boscata produttiva $\geq 30\%$ e $< 40\%$ della superficie boscata complessiva	10 Punti
1.2 Superficie boscata produttiva $\geq 40\%$ e $< 50\%$ della superficie boscata complessiva	20 Punti
1.3 Superficie boscata produttiva $\geq 50\%$ e $< 60\%$ della superficie boscata complessiva	30 Punti
1.4 Superficie boscata produttiva $\geq 60\%$ e $< 70\%$ della superficie boscata complessiva	40 Punti
1.5 Superficie boscata produttiva $\geq 70\%$	50 Punti
Criterio di assegnazione	
La percentuale di superficie boscata produttiva è determinata:	
a) piano oggetto di <u>revisione</u> : dal rapporto desunto dal dato informatico (programma GPA) tra la superficie boscata delle particelle forestali produttive e la superficie boscata complessiva della proprietà, desumibili dal precedente piano;	
b) piano oggetto di <u>nuova redazione</u> : dal rapporto tra la superficie boscata afferente a tipologie forestali produttive e la superficie boscata complessiva della proprietà, utilizzando la Carta Forestale regionale. Ai fini dell'individuazione delle tipologie forestali produttive si rimanda al paragrafo 14 "Allegato tecnico".	
<b>Criterio di priorità 2: Entità della ripresa annua programmata nel piano oggetto di revisione</b>	
2.1 Ripresa programmata annua $\geq a 500$ mc $< 1000$ mc	5 Punti
2.2 Ripresa programmata annua $\geq a 1.000$ mc $< 2.000$ mc	10 Punti
2.3 Ripresa programmata annua $\geq a 2.000$ mc $< 3.000$ mc	15 Punti
2.4 Ripresa programmata annua $\geq a 3.000$ mc $< 4.000$ mc	20 Punti
2.5 Ripresa programmata annua $\geq a 4.000$ mc $< 5.000$ mc	25 Punti
2.6 Ripresa programmata annua $\geq a 5.000$ mc	30 Punti
Criterio di assegnazione	
Il punteggio viene assegnato in relazione alla ripresa annua programmata dal piano oggetto di revisione, desumibile dal verbale di collaudo con riferimento al numero di anni di validità del piano.	
<b>Criterio di priorità 3: Superfici gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)</b>	
3.1 Superfici boscate dotate di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	20 Punti
Criterio di assegnazione	
Il punteggio è attribuito qualora almeno il 50% della superficie boscata oggetto di pianificazione ricada in superficie boscata certificata da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).	

### 5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda che presenta una superficie boscata produttiva maggiore.



## 6 Domanda di aiuto

### 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La **domanda di aiuto** ed i **relativi allegati** devono essere prodotti in **formato pdf**; firmati **digitalmente** - o con modalità che garantisca l'equivalenza della validità di firma - dal beneficiario o da persona formalmente delegata con apposito atto.

Qualora sia necessario inviare shape file, non accettati dal protocollo regionale, gli stessi devono essere convertiti prima in formato .gml e successivamente rinominati con estensione .txt.

La domanda e gli allegati firmati vanno inseriti in un messaggio di posta elettronica certificata di dimensione massima pari a 30 MB e trasmessi alla casella PEC della Direzione AdG FEASR e Foreste entro e non oltre il 31 marzo 2020.

Le domande che perverranno oltre tale data non sono ritenute ricevibili.

La domanda va presentata compilando il relativo modulo scaricabile all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale>.

I requisiti per l'ammissibilità delle domande e per i punteggi per la formazione della graduatoria, devono essere in possesso del richiedente **alla data di presentazione della domanda di aiuto**.

La domanda riporta l'ammontare della spesa prevista per l'operazione che non può subire, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, variazioni in aumento.

Al momento della presentazione la domanda deve essere corredata della documentazione considerata essenziale di cui al successivo par. 6.2, pena la non ammissibilità della domanda o il mancato riconoscimento del relativo punteggio, se riferito alla dimostrazione del requisito di priorità.

Non sono riconosciute ammissibili spese relative a lavori o attività iniziate prima della presentazione della domanda di aiuto o non comprese nel Prezzario regionale dei Piani di Riassetto Forestale.

Una volta che la domanda di aiuto è stata spedita mediante PEC non è più modificabile. E' consentita la sua sostituzione con altra domanda da presentarsi in ogni caso entro i medesimi termini di scadenza previsti dal bando e con le medesime modalità.

Dopo il termine di scadenza per la presentazione delle domande è possibile, da parte del richiedente, presentare istanza, alla Direzione AdG FEASR e Foreste, volta al riconoscimento di eventuali errori palesi. Sono considerati palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente da parte del soggetto istruttore durante un controllo amministrativo della documentazione originariamente presentata in domanda.

Non sono considerati errori palesi:

- CUA: errata o mancata indicazione;
- partita IVA (se posseduta): errata o mancata indicazione;
- firma del richiedente: mancata apposizione di sottoscrizione valida sul modulo della domanda;
- punteggi richiesti per l'operazione: errata o mancata indicazione.

### 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. Atto di assenso a presentare domanda e ricevere contributo, firmato dai soggetti titolari del diritto reale, in caso di superfici condotte in proprietà, comunione legale, affitto, concessione. L'atto di assenso deve essere corredata dal documento di identità in corso di validità dei soggetti firmatari.
- b. Nel caso in cui il piano interessi superfici di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente, convenzione di assenso a presentare domanda e a ricevere contributo, sottoscritta dai soggetti proprietari e indicazione dell'eventuale ripartizione dei costi, che verranno sostenuti dai diversi soggetti. La convenzione deve essere corredata dal documento di identità in corso di validità dei soggetti firmatari.
- c. Nei casi in cui le Unioni Montane/Comunità Montane presentino domanda per conto dei Comuni, delega specifica unitamente alla presentazione di documentazione concessoria come evidenziato al punto c) del paragrafo 2.2.
- d. Scheda dati anagrafici, reperibile all'indirizzo:  
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale>



- e. Scheda posizione fiscale per le personalità fisiche e giuridiche private, reperibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale>
- f. Per le persone giuridiche (Enti Pubblici, Associazioni, Consorzi di proprietari privati di foreste, Regole, ecc.) atto (determina a contrarre) di:
- individuazione del tecnico abilitato incaricato,
  - approvazione del preventivo di spesa redatto secondo il Prezzario Regionale dei Piani di Riassetto Forestale,
  - eventuale delega alla presentazione della domanda di contributo e ai successivi adempimenti amministrativi.
- g. Per gli Enti di diritto pubblico comunicazione del Codice Identificativo di Gara (CIG) relativo alla individuazione del tecnico.
- h. Preventivo di spesa redatto dal tecnico abilitato incaricato, secondo il Prezzario Regionale dei Piani di Riassetto Forestale.
- i. Programma operativo dei lavori, redatto dal tecnico abilitato incaricato che, nello specifico, deve contenere dettagliato programma dei lavori con descrizione tipologica ed esecutiva dei rilievi di campagna che si intendono effettuare, fornendo adeguata giustificazione delle previsioni operative riportate, oltre che delle scelte selvicolturali proposte.
- j. Dichiarazione firmata, relativa al Regolamento de minimis, del beneficiario e di tutti gli eventuali soggetti aderenti ad un gruppo, su modulo reperibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale>
- k. Solo per le personalità fisiche e giuridiche private, dichiarazione prevista ai sensi della L.R. 16/2018, su modulo reperibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale>
- l. Documentazione comprovante il punteggio relativo a:
- Criterio di priorità 1. "Estensione della superficie boscata produttiva":
    1. piano oggetto di revisione: dati desumibili dai dati informatici (GPA) relativi al precedente piano della superficie boscata delle particelle forestali produttive e della superficie boscata complessiva della proprietà espressi in ha e loro rapporto percentuale. Nel caso di inserimento di nuove proprietà, i precedenti dati dovranno essere aggiornati fornendo i poligoni vettoriali delle nuove aree in formato .gml, in analogia ai piani di nuova redazione;
    2. piano oggetto di nuova redazione: fornitura dei poligoni vettoriali della proprietà in formato .gml; fornitura dei dati sintetici relativi alla superficie boscata afferente a tipologie forestali produttive e alla superficie boscata complessiva della proprietà; definizione del loro rapporto percentuale.
- Per l'invio al protocollo regionale i file con estensione .gml devono essere rinominati con estensione .txt.
- Criterio di priorità 3: "Superfici gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)": certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), in corso di validità, per le superfici boscate oggetto di pianificazione.

I documenti indicati dalla lettera a alla lettera k., ove pertinenti, sono considerati documenti **essenziali** e pertanto la loro mancata presentazione a corredo della domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio (lettera l.), implicherà la non attribuzione dei punteggi richiesti in domanda.

### 6.3 Ricevibilità e avvio del procedimento

Ai fini della ricevibilità, ogni domanda presentata, deve rispettare le seguenti condizioni:

- a) termini di presentazione della domanda;
- b) sottoscrizione della domanda da parte del richiedente (legale rappresentante oppure soggetto avente potere di firma), ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000;



c) presenza del codice fiscale (o CUA) del soggetto richiedente.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi individuati non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata irricevibile e viene inviata al richiedente la “comunicazione di non ricevibilità”, tramite posta elettronica certificata (PEC) entro 15 giorni solari dal termine per la presentazione delle domande.

La comunicazione di ricevibilità e di avvio del procedimento, ai sensi dell’art. 7 della Legge 241/90, è effettuata tramite posta elettronica certificata (PEC) dalla Direzione AdG FEASR e Foreste, entro 15 giorni solari dal termine per la presentazione delle domande.

#### 6.4 Ammissibilità e finanziabilità delle domande

I termini dell’istruttoria di ammissibilità sono quantificati in 90 giorni solari a partire dalla comunicazione di ricevibilità e di avvio del procedimento.

In caso di necessità di integrazioni/chiarimenti la Direzione AdG FEASR e Foreste provvederà all’invio di richiesta formale di integrazione sulla base dell’art. 2, comma 7, della legge 241/90, prevedendo un tempo di risposta non superiore ai 20 giorni solari decorrenti dalla data di trasmissione via PEC della richiesta di integrazione.

La fase di istruttoria di ammissibilità può concludersi con motivato esito negativo in caso di mancanza dei requisiti di ammissibilità del bando o insussistenza della documentazione e allegati essenziali. In questo caso, e nel caso di riduzione del punteggio o della spesa richiesta, è inviata al richiedente la comunicazione di preavviso di non ammissibilità o ammissibilità parziale ai sensi dell’art. 10-bis della legge n. 241/1990.

Entro il termine di 10 giorni solari dal ricevimento della comunicazione di non ammissibilità, i richiedenti possono presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Dell’eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Avverso il decreto di ammissibilità e finanziabilità potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, nel termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell’atto o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell’atto o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Ad avvenuta registrazione contabile del provvedimento di ammissibilità e finanziabilità, la Direzione AdG FEASR e Foreste:

- provvede all’invio della comunicazione ai beneficiari ammessi a finanziamento indicando la data entro la quale dovrà essere trasmessa la domanda di pagamento in via anticipata del contributo e la garanzia fidejussoria, nonché i successivi adempimenti a carico dei beneficiari;
- provvede ad assicurarne le adeguate forme di pubblicità legale.

## 7 Domanda di pagamento

### 7.1 Pagamento

Il pagamento viene erogato esclusivamente in forma di anticipo pari al 100% del contributo concesso.

A tal fine entro 60 gg dalla notifica della concessione di finanziabilità, il beneficiario deve presentare domanda di pagamento allegando garanzia fideiussoria in originale, di valore pari al 100% del contributo concesso, pena la decadenza del contributo stesso.

La domanda di pagamento (reperibile all’indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale>) deve essere presentata, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Direzione AdG FEASR e Foreste.



## 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento, in allegato alla domanda, il beneficiario deve presentare:

- a. Originale della polizza fideiussoria di durata non inferiore a 36 mesi (pari al periodo dell'intervento autorizzato) e di entità pari al 100% del contributo concesso, redatta secondo il fac-simile di modello reperibile all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale>;
- b. Dichiarazione di inizio lavori redatta da parte del tecnico abilitato incaricato.

## 8 Consegna della Minuta

### 8.1 Minuta

Entro il termine previsto al paragrafo 3.6, il tecnico abilitato incaricato provvede a inserire e inviare, attraverso lo specifico portale dell'Amministrazione regionale, la minuta del Piano costituita dalla relazione e dai dati dendrometrici e cartografici.

L'invio dei predetti dati determina l'inizio del procedimento istruttorio.

La Direzione AdG FEASR e Foreste, in fase istruttoria si avvale dell'Autorità forestale competente per territorio per le verifiche ed i controlli in loco.

L'istruttoria deve concludersi entro 90 giorni solari a partire dalla data di invio della minuta, salvo eventuale sospensione dei termini per inaccessibilità delle aree, di cui viene data comunicazione al beneficiario.

La minuta del Piano può essere oggetto di richiesta di integrazioni di natura tecnico-redazionale; tale richiesta interrompe i termini temporali dell'istruttoria; le integrazioni devono pervenire entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

A fronte di eccezionali eventi, su richiesta motivata del beneficiario e su indicazione del tecnico assestatore, la Direzione AdG FEASR e Foreste valuta la possibilità di concedere un'unica proroga ai termini di consegna della minuta del piano da richiedersi almeno 30 giorni prima della scadenza prevista dal par. 3.6.

### 8.2 Controlli

La valutazione della minuta del Piano riguarda l'adeguatezza e la completezza espositiva e redazionale dell'elaborato; la congruità dei dati di natura cartografica e dendroauxometrica esposti; le previsioni selvicolturali e la loro conformità alla normativa vigente.

Rientrano nella valutazione complessiva anche i controlli in loco, svolti dall'Autorità forestale competente territorialmente, volti a verificare la corrispondenza dei dati rilevati da parte del tecnico abilitato incaricato con quanto esposto in minuta, oltre alle verifiche amministrative inerenti gli impegni assunti dal beneficiario di cui al par. 3.3.

Durante i sopralluoghi in loco, si effettua il controllo di una particella produttiva oggetto di rilievo campionario, ogni venti particelle campionate - comunque per un minimo di 1 ed un massimo di 10 particelle per piano - e si accerta la numerosità delle aree di saggio effettuate, l'esistenza della confinazione della particella e la corrispondenza del censimento della viabilità con lo stato dei luoghi, nonché la coerenza del trattamento selvicolturale proposto.

Al sopralluogo sono invitati il tecnico incaricato ed il beneficiario.

Le eventuali difformità emerse in fase di controllo, possono essere controdedotte esclusivamente in sede di sopralluogo congiunto.

L'Autorità forestale competente territorialmente trasmette l'esito dei controlli di campagna, nonché il proprio parere in merito alla collaudabilità della minuta del piano, alla Direzione AdG FEASR e Foreste.

Le risultanze istruttorie, vengono comunicate altresì al beneficiario e al tecnico incaricato, il quale deve provvedere ad adeguare la minuta alle eventuali prescrizioni impartite entro i termini indicati nella comunicazione.

L'esito del controllo amministrativo e tecnico della minuta del piano costituisce elemento di valutazione per la determinazione di eventuali riduzioni formalizzate mediante decreto di revoca parziale o totale del contributo, comunicate al beneficiario dalla Direzione AdG FEASR e Foreste.



### 8.3 Collaudo

Verificata l'ottemperanza alle prescrizioni eventualmente formulate in sede di controllo, la Direzione AdG FEASR e Foreste fissa la data per il collaudo dandone comunicazione al tecnico assestatore incaricato, al soggetto beneficiario e all'Autorità forestale competente territorialmente.

A seguito della visita di collaudo viene redatto il relativo verbale a cura della Direzione AdG FEASR e Foreste nel quale vengono indicati gli elementi riassuntivi del Piano (superfici, provvigioni, ecc.) nonché autorizzata l'entità della ripresa.

Il verbale di collaudo, viene trasmesso dalla Direzione AdG FEASR e Foreste, tramite PEC, a tutti i convenuti. Qualora, invece, l'elaborato del Piano sia difforme dalle prescrizioni impartite in sede di controllo, non si procede al suo collaudo dandone evidenza con apposita comunicazione.

Il mancato collaudo del Piano comporta la revoca del contributo concesso.

### 9 Elaborato definitivo

A seguito dell'invio del verbale di collaudo, il tecnico assestatore incaricato della redazione del Piano trasmette, tramite il portale dedicato, alla Direzione AdG FEASR e Foreste l'elaborato definitivo del Piano.

Il piano deve essere sottoscritto dal proprietario e dal tecnico assestatore incaricato.

Con Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste è disposta l'approvazione del Piano di riassetto.

Il piano, unitamente al provvedimento di approvazione è trasmesso ai Comuni territorialmente interessati con richiesta di affissione all'Albo comunale per 15 + 15 gg. e con richiesta di relata di pubblicazione (R.D. n. 1126/1926).

Una volta acquisita la relata di pubblicazione del Piano da parte dei Comuni interessati, con ulteriore, successivo Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste, è disposta l'esecutività del Piano di Riassetto.

Il tecnico incaricato deve ritenersi vincolato nei confronti del soggetto beneficiario da cui ha ricevuto l'incarico di redazione del piano, assicurando l'esecuzione di eventuali ulteriori adeguamenti all'elaborato definitivo, fino all'adozione del provvedimento di esecutività del piano.

La Direzione AdG FEASR e Foreste provvede ad inoltrare il piano reso esecutivo al soggetto beneficiario, all'Autorità forestale ed eventualmente alla Unione Montana/Comunità Montana territorialmente competenti. Per effetto del provvedimento di esecutività del piano, la Direzione AdG FEASR e Foreste dispone lo svincolo della polizza fideiussoria ovvero la revoca parziale del contributo nel caso in cui siano state applicate riduzioni allo stesso.

### 10 Riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto ai tempi previsti per la redazione della minuta del piano e per la consegna dell'elaborato definitivo, si applicano riduzioni al contributo che possono arrivare fino alla revoca totale, nei casi e nelle modalità riportate in tabella:

Giorni ritardo	Riduzione %
1-30	5
31-60	10
61-120	30
121-180	50
>180	100



Per quanto riguarda l'effettuazione delle aree di saggio relascopiche, la mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in minuta, rispetto ai risultati dei controlli di campagna relativi alle particelle controllate (campione di riferimento), determina una riduzione della rispettiva voce di spesa pari al rapporto tra la differenza tra dichiarato (a) e rilevato in campo (b) e il dichiarato (a-b/a)

A seguito dell'accertamento delle riduzioni, la Direzione AdG FEASR e Foreste provvede alla revoca parziale o totale del contributo concesso.

### 11 Modalità di svincolo della fideiussione

Successivamente alla trasmissione da parte del tecnico abilitato incaricato dell'elaborato definitivo di piano, tramite il portale dedicato, il beneficiario deve presentare, ai fini dello svincolo fideiussorio, i giustificativi di spesa (prospetto di raffronto redatto dal tecnico, mandati di pagamento e/o fatture quietanzate) alla Direzione AdG FEASR e Foreste.

La suddetta Direzione provvede ad esaminare la documentazione determinando, se del caso, le riduzioni previste ed avviando la revoca del contributo per la quota corrispondente alle eventuali riduzioni applicate, e/o il successivo svincolo della garanzia fideiussoria.

### 12 Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante della Direzione AdG FEASR e Foreste.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante della Direzione AdG FEASR e Foreste e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy> l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

### 13 Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG FEASR e Foreste, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795432 – Fax 041/2795492

Email: [adgfeasrforeste@regione.veneto.it](mailto:adgfeasrforeste@regione.veneto.it)

PEC: [adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it](mailto:adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it)

Modulistica reperibile all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale>



## 14 Allegato tecnico: Elenco tipologie forestali produttive

<b>Tipologia Forestale</b>
Querco-carpineto planiziale
Querco-carpineto collinare
Carpineto tipico
Carpineto tipico variante con salice bianco
Carpineto con frassino
Carpineto con ostraia
Carpineto con cerro
Querceto con elementi mediterranei
Rovereto tipico
Rovereto dei substrati magmatici
Rovereto dei substrati magmatici variante dei suoli xerici
Rovereto con tiglio
Castagneto dei suoli xerici
Castagneto dei suoli mesici
Castagneto dei suoli acidi
Castagneto dei suoli acidi variante con faggio
Castagneto dei substrati magmatici
Castagneto dei substrati magmatici variante con faggio
Castagneto dei substrati magmatici variante con carpino bianco
Castagneto con frassino
Aceri-tiglieto tipico
Aceri-tiglieto di versante
Aceri-tiglieto di versante variante con faggio
Aceri-frassineto con ostraia
Aceri-frassineto tipico
Aceri-frassineto con ontano bianco
Faggeta submontana dei suoli mesici
Faggeta submontana dei suoli mesici variante con carpino bianco
Faggeta submontana dei suoli mesici variante con acero di monte
Faggeta submontana tipica
Faggeta submontana tipica variante con agrifoglio
Faggeta submontana con ostraia
Faggeta submontana con ostraia variante con acero
Faggeta submontana con ostraia variante con tiglio
Faggeta submontana con ostraia variante con tasso
Faggeta submontana con ostraia variante con cerro
Faggeta submontana dei suoli acidi
Faggeta submontana dei suoli acidi variante montana
Faggeta montana tipica esalpica
Faggeta montana tipica esalpica variante con abete rosso
Faggeta montana tipica esomesalpica
Faggeta montana tipica mesalpica
Faggeta altimontana tipica



Faggeta altimontana tipica variante con abete rosso
Faggeta altimontana tipica variante con larice
Faggeta altimontana tipica variante con abete bianco
Faggeta altimontana tipica variante subalpina
Faggeta altimontana tipica variante a megaforbie
Faggeta altimontana dei suoli acidi carbonatici
Piceo-faggeto dei suoli mesici
Piceo-faggeto dei suoli mesici variante con abete bianco
Piceo-faggeto dei suoli mesici variante con larice
Piceo-faggeto dei suoli mesici variante dei suoli acidi
Abieteto esomesalpico submontano
Abieteto esomesalpico submontano variante dei suoli xerici
Abieteto esomesalpico montano
Abieteto dei substrati carbonatici
Abieteto dei substrati carbonatici variante su substrati gessosi
Abieteto dei substrati carbonatici variante dei suoli acidi carbonatici
Abieteto dei substrati silicatici
Abieteto dei suoli mesici tipico
Abieteto dei suoli mesici tipico variante a megaforbie
Abieteto dei suoli mesici tipico variante microterma
Abieteto dei suoli mesici tipico variante a sfagni
Abieteto dei suoli mesici con faggio
Pecceta dei substrati carbonatici altimontana
Pecceta dei substrati carbonatici altimontana variante dei suoli xerici
Pecceta dei substrati carbonatici altimontana variante su substrati gessosi
Pecceta dei substrati carbonatici altimontana variante azonale su alluvioni
Pecceta dei substrati carbonatici altimontana variante montana
Pecceta dei substrati carbonatici subalpina
Pecceta dei substrati carbonatici subalpina variante con pino cembro
Pecceta dei substrati silicatici dei suoli xerici montana
Pecceta dei substrati silicatici dei suoli xerici altimontana
Pecceta dei substrati silicatici dei suoli xerici altimontana variante a calamagrostide
Pecceta dei substrati silicatici dei suoli mesici altimontana
Pecceta dei substrati silicatici dei suoli mesici altimontana variante a sfagni
Pecceta dei substrati silicatici dei suoli mesici subalpina
Pecceta dei substrati silicatici dei suoli mesici a megaforbie
Pecceta con frassino e/o acero
Pecceta secondaria montana
Pecceta secondaria altimontana
Robinetto puro
Robinetto misto
Rimboschimento
Formazioni antropogene di conifere
Coltura legnosa specializzata

